

20.000 DIFFICILI ALL'«ITALCARAVAN» DI FIRENZE

Quando il Coordinatore chiese chi fosse disponibile a svolgere il servizio nello stand informativo che il Coordinamento Camperisti avrebbe avuto all'Italcaravan di Firenze (26-2-89/5-3-89) misi volentieri a disposizione il mio tempo libero.

Allora non pensavo che fosse difficile far capire agli altri la nostra causa.

Certamente, al giorno d'oggi, è inverosimile credere all'esistenza di persone che lavorano gratis eppure noi l'abbiamo fatto, lo facciamo e lo faremo finché la Pdl 1456 non verrà trasformata in Legge.

Le notizie da divulgare erano tante ed alcune, le condanne penali, gravi e preoccupanti ma nonostante ciò molti camperisti «previdenti» prima di versare 20.000 lire ed aderire al nostro Coordinamento preferivano rifletterci sopra o parlarne con altri amici.

Poveretti, in fondo in fondo li

capivo, dopo aver speso minimo 40 milioni nell'acquisto del camper trovavano noi a chiedere il loro impegno ed ancora 20.000 lire.

Altri per allontanarsi dignitosamente dal nostro stand, non trovando una scusa credibile, si dimostravano molto interessati tanto da chiedere in omaggio «In Camper» ed il bollettino di conto

corrente postale per il futuro versamento. Che delusione! Allora le nostre parole erano andate al vento, non avevano nemmeno compreso che proprio per produrre quella informazione, quell'«In Camper», quel bollettino di ccp occorrono proprio le 20.000 che chiedevamo e che forse quei camperisti non invieranno mai.

Molto divertente era quando i miei «colleghi», più coraggiosi e sfrontati di me, chiedevano alle persone che passavano: Camperista? Alcuni s'improvvisavano sordi, altri guardavano pensando: Camperista? che vorrà dire? Molti gli «incerti», non sapevano se erano o non erano camperisti e ci permettevano d'aiutarli.

Con prontezza spiegavamo loro che un camperista è colui che ama passare il tempo libero a

